

per 22 mila lire; e siccome si paga man mano che i lavori si eseguono, così la somma iscritta è più che sufficiente per i lavori che potranno essere fatti nel venturo esercizio.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 161.

Capitolo 162. Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, e 30 maggio 1875, n. 2521, *per memoria.*

Capitolo 163. Concorso dello Stato per le strade di cui nell'elenco 3ª della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente, lire 1,800,000.

De Lieto. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Lieto. Non essendo presente quando venne in discussione il capitolo 91, rivolgo ora una raccomandazione al ministro.

Il progetto pel terzo tronco della strada da Bagaladi alla traversa Plati-Santa Cristina venne studiato con poca diligenza, sicchè il Ministero fu obbligato ad ordinare nuovi studi, i quali hanno portato un'economia non indifferente nella spesa. Ma gli studi stessi non sono ancora perfettamente completati; siccome si tratta di una strada importantissima, che dovrà mettere in comunicazione Melito e tutti i paesi di quel mandamento con l'altipiano dell'Appennino e col circondario di Palmi, io raccomando vivamente all'onorevole ministro di voler sollecitare il completamento di questi studi, in modo che nel prossimo bilancio si possa inscrivere in bilancio la somma necessaria per la costruzione di questa strada.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Posso ripetere all'onorevole De Lieto quello che dissi ieri agli onorevoli Vollarò e Triepi.

Si tratta di un ponte...

De Lieto. No, io ho parlato del terzo tronco di quella strada, pel quale il progetto non è stato ancora ultimato. Non ho parlato dell'importantissimo ponte che serve a congiungere le due frazioni dell'abitato di Bagaladi perchè il Ministero, rispondendo alle premure da me rivoltegli, mi assicurava aver dato le opportune disposizioni perchè quel ponte sia sollecitamente costruito.

Branca, ministro dei lavori pubblici. ... a cui si è provveduto. Circa al resto terrò conto della sua raccomandazione.

Triepi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Triepi. Rammento che ieri l'onorevole ministro si è dimenticato di rispondere ad una preghiera, che gli rivolgevo, e che non costa niente al Ministero. Io chiedevo a proposito di questo ponte, che congiunge le due frazioni dell'abitato di Bagaladi, che l'onorevole ministro volesse disporre perchè fossero abbreviati i termini per l'appalto, trattandosi di un'opera urgente. Se l'inverno e le piene sopraggiungeranno prima che il ponte sia costruito, il comune di Bagaladi rimarrà partito in due con evidente danno di quelle popolazioni.

Aspetto dunque su questo punto una rassicurante dichiarazione dall'onorevole ministro.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Accolgo volentieri il desiderio dell'onorevole Triepi, e se sarà possibile, abbrevierò anche i termini per l'appalto del ponte.

Presidente. Onorevole Costantini, ha facoltà di parlare.

Costantini. Io profitto di questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole mio amico Branca sulla strada contemplata nel capitolo 75, cioè sulla strada che va da Giulianova per Teramo ed Aquila a Sparanise.

Per essa era stanziato il fondo di lire 186,430 che venne ridotto con la recente legge a lire 100,000. Ma, siccome vi è un residuo di 10,000 lire, così la cifra disponibile sale veramente a 110,000 lire.

Ora io credo che questa somma non basti per completare quell'opera, e richiamo su di essa la attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Egli saprà che questa costruzione è tra le più antiche e più disgraziate; che fu cominciata forse prima che si pensasse al traforo del Cenisio e al taglio di Suez; e che costa in media, per la parte che corre da Montorio al confine aquilano, la bellezza di circa lire 180,000 al chilometro, e non è finita. Bisogna adunque che egli adoperi tutta la sua energia (quella energia di cui ho dovuto lodarlo in altra occasione) per finire una buona volta quest'opera. Mi si permetta di dirlo: è un vero scandalo!

È tempo dunque che l'onorevole ministro faccia valere tutta la sua autorità sul Genio civile di Teramo per vederla una buona volta finita.

Io non faccio tanto questione di stanziamento, quanto di risolutezza e di energia direttiva.